

**GIUNTA REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 11 giugno 2018, n. 648

**Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure negoziate e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti per l'effettuazione dei controlli.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto in particolare l'art. 2, concernente i "Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza", che al comma 2 riserva agli organi di direzione politica l'emanazione di atti di indirizzo interpretativo applicativo di atti normativi;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 36 (Contratti sotto soglia);

Visto il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 Disposizione integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 con il quale tra le altre sono state apportate modifiche alla disciplina prevista all'art. 36 del Codice dei contratti pubblici in particolare è stato ulteriormente specificato il principio di rotazione nell'affidamento degli appalti nel sotto soglia e demandato ad ANAC con la linea guida del sotto soglia di fornire specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata;

Viste la Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagine di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici" aggiornate dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio di ANAC n. 206 del 1 marzo 2018;

Vista la disciplina prevista nelle sopracitate linee guida in ordine al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, in particolare i paragrafi 3.6. e 3.7, e alla modalità di attuazione delle verifiche sull'affidatario;

Considerato che la linea guida 4 fornisce indicazioni generali per l'applicazione delle quali demanda alle stazioni appaltanti di adottare disposizioni generali;

Dato atto che sulla base di quanto previsto dall'art.

1 comma 8 del D.lgs 50/2016 le amministrazioni utilizzano il "vocabolario comune degli appalti pubblici" CPV approvato con regolamento CE n. 2195 del 2002 per classificare e individuare le prestazioni oggetto dell'affidamento al momento dell'acquisizione del CIG della procedura e per gli affidamenti di lavori le categorie di qualificazione SOA gestite da ANAC;

Vista la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" ed il relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione del Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007 n. 38";

Considerato che alcune disposizioni della suddetta normativa regionale non risultano più in linea con il nuovo codice dei Contratti, e che pertanto dovranno essere necessariamente adeguate nell'ambito di una revisione complessiva delle disposizioni regionali (legge n. 38/2007 e regolamenti attuativi) in materia di attività contrattuale a seguito della definizione degli atti attuativi della normativa nazionale ancora in corso;

Ricordato che a seguito dell'approvazione del D.Lgs 50/2016 e del D.Lgs 56/2017, nelle more dell'adeguamento della normativa regionale, la Giunta ha fornito indicazioni agli uffici per l'espletamento delle procedure negoziate con le seguenti delibere:

- delibera n. 438 del 10.05.2016 con la quale sono state fornite indicazioni agli uffici per l'effettuazione dei controlli e si confermava la disciplina regionale in ordine agli atti da adottare relativamente agli affidamenti di cui all'art. 36 comma 2 lett. a);

- delibera n. 643 del 19.06.2017 con la quale, modificando le indicazioni fornite con la delibera 1305/2016, sono state fornite indicazioni operative agli uffici per l'effettuazione delle procedure negoziate ed in particolare sono state dettate nuove indicazioni per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 da effettuarsi ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) e relativamente al termine per la ricezione delle manifestazioni d'interesse nei casi di affidamenti ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e c);

Ricordato che con la delibera 643 del 2017 ai fini di una maggiore chiarezza e facilità di applicazione sono state riepilogate in un allegato, approvato con la suddetta delibera, le indicazioni fornite in precedenza con le delibere n. 438/2016, n. 1305 /2016 e n. 643/2017;

Ritenuto di dover fornire nuove indicazioni agli uffici ai fini di dare applicazione a quanto previsto dalla linea guida 4 in tema di rotazione degli inviti e degli affidamenti;

Ritenuto ai fini di una maggiore chiarezza e facilità

di applicazione di revocare le disposizioni fornite con le delibere n. 438/2016, n. 1305 /2016 e n. 643/2017 e di fornire con la presente delibera indicazioni agli uffici per lo svolgimento delle procedure negoziate attraverso una riconferma delle indicazioni già fornite agli uffici con le delibere precedenti, laddove ancora attuali, e la previsione di nuove indicazioni;

Considerato che la linea guida ANAC, nel dare attuazione al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, prevede che il principio si applica quando l'affidamento immediatamente precedente e quello attuale hanno ad oggetto lo stesso settore merceologico, le stesse categorie di opere o settore di servizi, e che lo stesso non si applica se si utilizzano procedure ordinarie o comunque aperte al mercato nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal codice o dalla stessa, non operi nelle indagini di mercato o nello scorrimento degli elenchi alcuna limitazione al numero degli operatori da invitare.

Considerato inoltre che nella linea guida si prevede che "il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento";

Ritenuto che dalla linea guida si può evincere una diversa applicazione del principio relativamente agli operatori economici invitati ad una precedente procedura e non affidatari, rispetto all'operatore economico invitato ed affidatario, soprattutto in relazione ad affidamenti relativi a medesime prestazioni che hanno carattere di continuità e ripetitività nel tempo;

Dato atto che in Regione Toscana, al momento, non è presente un elenco di operatori e pertanto la modalità da seguire per l'individuazione degli operatori è quella dell'indagine di mercato;

Ritenuto quindi di dare attuazione a quanto previsto dalla linea guida 4, nel rispetto dei principi anche di parità di trattamento e di concorrenza fra le imprese, prevedendo di effettuare la rotazione degli operatori economici prendendo a riferimento le CPV e le categorie SOA che individuano le prestazioni oggetto dell'appalto;

Considerato che nella linea sono state inoltre fornite indicazioni per l'effettuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata prevedendo in particolare modalità semplificate per i controlli di importo fino a 5.000,00 euro e inferiori a 20.000,00 e l'effettuazione da parte delle stazioni appaltanti, sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini degli affidamenti diretti rientranti in tale fasce di importo, di idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Ritenuto quindi di fornire agli uffici indicazioni per l'effettuazione delle procedure negoziate di cui all'art. 36 lett. a), b) e c) e per i controlli come contenute nell'allegato "A" alla presente delibera prevedendo che, nelle more della piena funzionalità dello strumento informatico di consultazione predisposto a supporto degli uffici, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e tenuto conto dell'assetto organizzativo delle strutture, la rotazione è effettuata dal singolo dirigente relativamente agli affidamenti posti in essere nell'espletamento dell'attività rientrante nella competenza del proprio settore;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 15/12/2016;

A voti unanimi

#### DELIBERA

di fornire agli uffici indicazioni operative per l'effettuazione degli affidamenti a mezzo procedure negoziate di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) b) e c) al fine di adeguare le modalità di affidamento e i controlli a quanto previsto dalla linea guida 4 dell'ANAC;

di revocare, ai fini di una maggiore chiarezza e facilità di applicazione, le disposizioni fornite con le delibere n. 438/2016, n. 1305 /2016 e n. 643/2017;

di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A alla presente delibera contenente le "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure negoziate e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e per l'effettuazione dei controlli" prevedendo l'applicazione delle stesse da parte delle strutture regionali;

di dare attuazione alle disposizioni previste nell'allegato relativamente all'applicazione del principio rotazione per le procedure avviate successivamente alla data di adozione della presente delibera;

di incaricare la struttura competente in materia di

contratti di supportare gli uffici della giunta nell'applicazione delle indicazioni contenute nel presente atto attraverso la predisposizione di apposita documentazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

## ALLEGATO A

## INDICAZIONI AGLI UFFICI REGIONALI PER L'EFFETTUAZIONE DELLE PROCEDURE NEGOZiate E PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI INVITI E DEGLI AFFIDAMENTI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI

**Premessa**

Con il D.Lgs 56/2017 sono state apportate modifiche all'art. 36 che disciplina i contratti sotto soglia. In particolare è stato previsto che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvenga nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti. È stato inoltre previsto che ANAC nella linee guida, da approvare ai sensi dell'art. 36 comma 7, fornisca specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata.

L'ANAC con linea guida, approvata dal Consiglio dell'Autorità con delibera del 1.03.2018 n. 206 pubblicata sulla GURI del 23 marzo 2018, ha proceduto ad aggiornare la linea guida 4, già approvata in attuazione all'art. 36 comma 7, al fine di adeguare la stessa alle modifiche apportate all'art. 36 dal D.Lgs. 56/2017.

La linea guida, al fine di dare attuazione al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, contiene specifiche indicazioni in ordine alle modalità per la selezione degli operatori economici prevedendo che il principio si applica quando l'affidamento immediatamente precedente e quello attuale hanno ad oggetto lo stesso settore merceologico, le stesse categorie di opere o settore di servizi.

Non si applica se si utilizzano procedure ordinarie o comunque aperte al mercato nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal codice o dalla stessa, non operi nelle indagini di mercato o nello scorrimento degli elenchi alcuna limitazione al numero degli operatori da invitare.

Nella linea guida si prevede inoltre che il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvido al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvido al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso.

Dalla linea guida Anac si può evincere una diversa applicazione del principio relativamente agli operatori economici invitati ad una precedente procedura e non affidatari, rispetto all'operatore economico invitato ed affidatario, soprattutto in relazione ad affidamenti relativi a prestazioni che hanno carattere di continuità e ripetitività nel tempo.

Nella linea sono state inoltre fornite indicazioni per l'effettuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. La linea guida prevede in particolare modalità semplificate per i controlli di importo fino a 5.000,00 euro e inferiori a 20.000,00 che possono essere osservate dagli uffici e prevede che sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretti rientranti in tale fasce di importo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

A seguito quindi della linea Guida 4 dell'ANAC e, sulla base di quanto previsto dalla stessa, si forniscono agli uffici indicazioni per l'effettuazione delle procedure negoziate, anche al fine di dare attuazione al principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, nonché indicazioni in relazione ai controlli da effettuare sulle dichiarazioni rese dagli stessi per i contratti di importo inferiore a 20.000,00 euro.

### **Disposizione generale**

La rotazione per le forniture ed i servizi e lavori è garantita dal singolo dirigente responsabile della procedura di affidamento in relazione agli affidamenti posti in essere, nell'espletamento dell'attività rientrante nella competenza del proprio settore, quando, in relazione alla prestazione economicamente prevalente, l'affidamento immediatamente precedente e quello attuale hanno ad oggetto lo stesso settore merceologico, la stessa categoria di opere o settore di servizi tenendo conto di quanto indicato ai paragrafi successivi.

La rotazione è effettuata, tenendo conto degli inviti e degli affidamenti svolti da tutti i dirigenti, sulla base di quanto risultante dalla consultazione dello strumento informatico previsto al paragrafo 3, prendendo a riferimento:

- per le forniture e i servizi, all'interno della suddivisione degli affidamenti tra 0 e 40.000 euro e tra 40.000 e la soglia comunitaria, la medesima CPV
- per i servizi di architettura ed ingegneria, all'interno della suddivisione degli affidamenti tra 0 e 40.000 euro e tra 40.000 e 100.000 euro, la medesima CPV
- per i lavori, all'interno della suddivisione degli affidamenti tra 0 e 40.000 euro e tra 40.000 e 150.000 euro la categoria SOA prevalente e tra 150.000 ed 1 milione di euro la categoria SOA prevalente e la relativa fascia di classificazione.

Per gli affidamenti di lavori di importo fino a 150.000 euro, il dirigente, al momento dell'acquisizione del CIG, indica comunque la categoria SOA prevalente alla quale sono riconducibili i lavori al fine della consultazione dello strumento informatico.

### **1. Procedure di affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) per forniture, servizi e lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro**

Per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, da effettuarsi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, gli uffici possono affidare direttamente ad un unico operatore economico, fatta salva la possibilità di acquisire in forma scritta, con modalità informale, più preventivi di spesa e richiedere offerta ad un unico operatore oppure di richiedere offerta a più operatori.

Al fine di dare attuazione al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, in relazione alle procedure espletate, i dirigenti non invitano, l'affidatario uscente e gli eventuali operatori economici precedentemente invitati come risulta dalla consultazione dello strumento informatico.

Per gli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro è consentito derogare all'applicazione della rotazione sulla base di sintetica motivazione.

#### **1.1. Controllo sui requisiti affidatario**

1.1.1) Nel caso di contratti di forniture, servizi e lavori di importo fino a 5.000,00 euro i dirigenti in caso di affidamento diretto, prima della stipula del contratto, possono effettuare i controlli in via semplificata procedendo alla consultazione del casellario ANAC e alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

1.1.2) Nel caso di contratti di importo superiori a 5.000,00 e inferiori a 20.000,00 i dirigenti, in caso di affidamento diretto, prima della stipula del contratto, possono effettuare i controlli in via semplificata procedendo alla consultazione del casellario ANAC e alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) procedendo all'acquisizione dei casellari giudiziari dei componenti l'organo amministrativo con poteri di legale rappresentanza, del DURC, del certificato di regolarità fiscale e del certificato della camera di commercio.

1.1.3) Nel caso di contratti di importo pari o superiori a 20.000,00 i dirigenti in caso di affidamento diretto, prima della stipula del contratto, procedono ad effettuare il controllo su tutti i requisiti previsti dall'art. 80 del D.lgs 50/2016.

In tutti i casi i dirigenti procedono alla verifica della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012).

Nel caso in cui si sia proceduto con la semplificazione dei controlli, il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Nel caso di controlli semplificati relativamente alle autodichiarazioni rese dagli operatori economici affidatari il Dirigente effettua a campione, uno ogni cinque affidamenti effettuati dallo stesso nell'ambito delle due fasce da 0 a 5.000,00 e da 5.000,00 a 20.000, euro, il controllo, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, su tutti i requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 80 del D.lgs 50/2016 e su tutti i soggetti previsti dall'art. 80 comma 3 e laddove riscontri l'assenza dei requisiti procede alla risoluzione del contratto se ancora in corso ed all'applicazione di quanto previsto al precedente capoverso. In ogni caso il Dirigente laddove riscontri l'assenza dei requisiti procede alla segnalazione alle competenti autorità.

## **1.2. Modalità di affidamento**

Nel caso di affidamenti di importo inferiore a 20.000 euro per forniture e servizi, compresi gli affidamenti dei servizi di architettura ed ingegneria di cui all'art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016, e a 40.000 euro per lavori, l'affidamento del contratto avviene con ordinativo diretto del dirigente responsabile del contratto.

Per le acquisizioni di importo pari o superiore a 20.000 euro ed inferiore a euro 40.000 per forniture e servizi, comprese le acquisizioni dei servizi di architettura ed ingegneria di cui all'art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016, l'ufficio procede ad affidamento diretto tramite un unico decreto contenente gli elementi previsti dall'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

Nel caso in cui, ai fini dell'individuazione degli operatori economici da invitare, si ritenga di procedere alla pubblicazione di un avviso per manifestazione d'interesse, l'avvio della procedura avviene a seguito di adozione di apposito decreto dirigenziale a cui farà seguito il decreto di aggiudicazione.

## **2. Procedure di affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e c) per forniture, servizi e lavori**

### **2.1) Principio di rotazione degli inviti**

2.1.1) Per le procedure di affidamento svolte ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) per forniture e servizi di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 e per i servizi di architettura ed ingegneria di cui all'art. 157 del D.lgs 50/2016 di importo inferiore a 100.000 euro gli uffici procedono ad effettuare le indagini di mercato pubblicando un avviso per acquisire le manifestazioni d'interesse ed ove invitino tutti gli operatori che hanno manifestato l'interesse a partecipare assolvono al principio di rotazione degli inviti. L'avviso contiene una descrizione sintetica dell'oggetto del contratto, l'importo stimato, il criterio di aggiudicazione, la durata o il termine di esecuzione, nonché i requisiti generali e di idoneità professionale e gli eventuali requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria. Sul sistema telematico START è reso disponibile unitamente all'avviso il capitolato speciale ovvero il documento contenente le condizioni contrattuali della prestazione.

2.1.2.) Per le procedure di affidamento svolte ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) e c) per lavori di importo pari o superiori a 40.000,00 euro e inferiori ad 1.000.000,00 di euro gli uffici procedono ad effettuare le indagini di mercato pubblicando un avviso per acquisire le manifestazioni d'interesse ed ove invitino tutti gli operatori che hanno manifestato l'interesse a partecipare assolvono al principio di rotazione degli inviti. L'avviso contiene una descrizione dei lavori da eseguire, l'importo stimato, il criterio di aggiudicazione, la durata o il tempo di esecuzione, nonché i requisiti generali e di idoneità professionale i requisiti di qualificazione per eseguire lavori pubblici di cui all'art. 84 del D. Lgs 50/2016 che deve possedere l'affidatario del contratto.

2.1.3) per le procedure di cui ai precedenti punti laddove il Dirigente preveda, sulla base di quanto previsto dall'art. 34 del regolamento 30/R ovvero dalle Linee Guida n. 4, di operare, anche mediante sorteggio, una riduzione del numero dei soggetti da invitare, al fine di garantire il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, nel procedere alla riduzione tiene conto dei soggetti invitati e dell'affidatario della procedura di affidamento precedente per la quale è stata operata una riduzione degli operatori, come desunti dalla consultazione dello strumento informatico i quali non potranno essere invitati alla presentazione delle offerte. In tal caso il dirigente indica nell'avviso per manifestazione di interesse che non procederà ad invitare gli operatori economici invitati e l'affidatario alla procedura immediatamente precedente svolta dall'amministrazione relativamente alla stessa categoria e fascia di classificazione SOA o CPV e indica altresì le modalità con le quali procederà alla riduzione degli operatori economici.

## **2.2.) principio di rotazione degli affidamenti**

Nel caso di procedure negoziate di cui all'art. 36 comma 2 lett. b) e c) che riguardano l'acquisizione di prestazioni di servizi/forniture/lavori continuative e reiterate nel tempo nell'avviso, anche qualora sia previsto l'invito di tutti i soggetti, occorre prevedere che l'affidatario uscente non sarà invitato alla presentazione dell'offerta per il medesimo servizio/fornitura/lavoro, qualora il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia superiore al numero minimo previsto dall'art. 36 comma 2 lett. b) e c), nell'ipotesi di un numero inferiore al minimo l'affidatario uscente potrà essere invitato. Il DRC dovrà motivare nel provvedimento con il quale approva l'avviso per la manifestazione d'interesse la scelta di invitare l'affidatario uscente tenendo conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti).

## **2.3. Pubblicità degli avvisi di manifestazione d'interesse e termini per la ricezione delle manifestazioni**

Gli avvisi per manifestazione d'interesse ai fini di garantire la conoscenza da parte degli operatori sono pubblicati sul profilo committente – amministrazione trasparente- sul Sitat e sul sistema telematico START

Gli avvisi per la manifestazione d'interesse devono prevedere un termine minimo di 15 giorni per la ricezione delle manifestazioni, fatta salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di 5 giorni.

#### **2.4. Controllo sui requisiti affidatario**

Nelle procedure negoziate di forniture, servizi e lavori e nei contratti esclusi (art. 21 e 32 DPGR 30/R/2008) i controlli sui requisiti di ordine generale (art. 80 D.Lgs. 50/2016) si effettuano solo nei confronti dell'aggiudicatario

#### **3. Adempimenti art. 29 D.Lgs. 50/2016**

Per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro di forniture e servizi, compresi gli affidamenti dei servizi di architettura ed ingegneria di cui all'art. 157 del D.Lgs. n. 50/2016, e di lavori inferiori ad euro 150.000,00 effettuati ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 avviene contestualmente ed unitamente alla pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione.

#### **3 . Strumento informatico a supporto dell'applicazione del principio di rotazione**

Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione i dirigenti consultano il sistema disponibile sulla intranet inserendo per forniture e servizi la fascia di importo e la CPV e per i lavori la fascia di importo e la categoria SOA che individua la prestazione prevalente oggetto di acquisizione.

Il sistema consentirà di visualizzare l'elenco degli operatori economici che risultano aggiudicatari o sono stati invitati a presentare offerta rispetto alla CPV o la categoria SOA oggetto della procedura.

#### **3.1 Regime transitorio**

In attesa dell'implementazione del sistema di consultazione la rotazione è effettuata dal singolo dirigente relativamente agli affidamenti posti in essere nell'espletamento dell'attività rientrante nella competenza del proprio settore.